



Formare alla solidarietà internazionale per leggere la complessità e l'interdipendenza del nostro tempo, per sviluppare professionalità e competenze critiche, per meglio comprendere e gestire l'articolato sistema di relazioni che la solidarietà internazionale intesse.

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale e internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.

Leggere Testi e ConTesti

Trento, 8 aprile - 20 maggio 2014



Vicolo San Marco, 1 T. +39 0461.093000 info@tcic.eu  
38122 Trento - Italy F. +39 0461.093001 www.tcic.eu



## Missing YU L'Europa che manca

La storia dell'Altro: percorsi introduttivi ai contesti internazionali



Cento anni fa a Sarajevo scoppiò la scintilla che ci porta oggi a commemorare il centenario dall'inizio della Prima Guerra Mondiale. La storia dei Balcani occidentali e della ex Jugoslavia in particolare reclama l'attenzione che l'ultimo secolo non ha saputo dare se non per il conflitto che ne ha attraversato i territori negli anni Novanta. L'urgenza di comprendere quanto sta al di là dell'Adriatico è una necessità intrinseca al progetto politico di unificazione europea: si tratta di fare i conti con un vuoto, che non è solo geografico ma anche di conoscenza.

Il corso intende fornire uno sguardo che abbraccia il complesso intreccio di rapporti politici e la ricca produzione culturale, prodotti dell'alternanza di dominazioni imperialistiche e monarchiche, sperimentazioni politiche dai tratti peculiari, disgregazioni violente, tentativi di ricostruzione identitaria e di rappresentanza.

Martedì 8 aprile 2014, ore 17.00 - 20.00

#### ■ **I Balcani dal Secolo delle Nazioni alla prima Jugoslavia**

Gli snodi principali della storia dei Balcani tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento. Presentata spesso come un "groviglio", la regione è attraversata da significative dinamiche sociali, politiche e culturali, fondamentali per comprenderne l'articolata vicenda storica. Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo dei movimenti nazionali nella penisola balcanica fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, alla costituzione della prima Jugoslavia nel 1918 e al suo controverso percorso come stato nazionale.

Martedì 15 aprile 2014, ore 17.00 - 20.00

#### ■ **La Jugoslavia da Tito agli anni Novanta**

La nascita e l'evoluzione della Jugoslavia socialista dopo la Seconda Guerra Mondiale fino ai conflitti che seguirono la sua disgregazione negli anni Novanta: l'organizzazione federale e multinazionale, la ricerca di una particolare "via jugoslava" alla realizzazione del socialismo e il contesto internazionale della Guerra Fredda, le dinamiche di costituzione di nuovi stati etnicamente omogenei e il ritorno della guerra e del genocidio sul suolo europeo.

Martedì 6 maggio 2014, ore 17.00 - 20.00

#### ■ **I Balcani oggi e le prospettive europee**

La prospettiva di integrazione europea come stimolo alla stabilizzazione della regione: in un contesto di instabilità politica ed economica e questioni sociali aperte, Bruxelles rappresenta ancora un incentivo fondamentale. Percorsi ed ostacoli nella stabilizzazione post-conflitto.

Martedì 13 maggio 2014, ore 17.00 - 20.00

#### ■ **I Balcani tra parole e storie, miti e nostalgie**

Aspetti semantici ed estetici della cultura popolare nei Balcani: costumi, leggende, favole, racconti, poesie e canzoni popolari del mosaico del sud-ovest della penisola balcanica. Le differenze fra cultura urbana e rurale con uno sguardo alla cultura popolare tra passato e presente.

Martedì 20 maggio 2014, ore 17.00 - 20.00

#### ■ **La cooperazione tra Trentino e Balcani**

A partire dall'esperienza di migliaia di cittadini che negli anni '90 parteciparono a missioni umanitarie in favore delle popolazioni colpite dalla guerra, il progetto "Cercavamo la Pace" ricostruisce un importante capitolo della storia politica e sociale europea. L'evoluzione del movimento che ha dato vita a progetti di cooperazione internazionale: i Balcani come "palestra" per percorsi di cooperazione diversa, a partire dalle comunità e dai territori.

#### ■ **DESTINATARI**

Studenti, insegnanti, operatori della solidarietà internazionale, cittadini interessati, imprenditori e operatori della comunicazione. **Il corso è accreditato presso il Dipartimento Istruzione ed è ritenuto valido ai fini dell'aggiornamento.** Gli studenti potranno richiedere crediti formativi in relazione al piano di studi personale accordandosi direttamente con i propri docenti.

#### ■ **ISCRIZIONI**

Il corso sarà attivato con un minimo di 10 e un massimo di 30 partecipanti. Il modulo di adesione è disponibile *online* all'indirizzo [www.tcic.eu](http://www.tcic.eu) e dovrà pervenire entro il **31 marzo 2014**. In caso di selezione precedenza verrà data a coloro che operano all'interno di associazioni che lavorano con i Balcani e all'ordine di arrivo delle adesioni. Su richiesta sarà possibile ricevere un attestato di partecipazione (frequenza minima dell'80% delle 15 ore a programma). Non è previsto nessun costo di iscrizione.

#### ■ **SEDE**

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, Vicolo San Marco 1, 38122 Trento.

#### ■ **GRUPPO DI LAVORO**

**Marco Abram**, relatore, dottore di ricerca in Storia, si è occupato in particolare di questioni legate alla storia della Jugoslavia. Oggi è ricercatore presso Osservatorio Balcani e Caucaso.

**Marzia Bona**, relatrice, dal 2010 al 2013 ha trascorso un periodo di ricerca e lavoro in Bosnia Erzegovina. Si interessa di diritti umani, studi di genere e politiche culturali nei Balcani.

**Božidar Stanisić**, relatore, autore di racconti, poesie e saggi; bosniaco di nascita e italiano d'adozione. In Italia ha all'attivo contributi di critica letteraria e diverse raccolte.

**Marco Oberosler**, relatore, CFSI; con esperienza di lavoro in Bosnia Erzegovina in qualità di delegato della Agenzia della Democrazia Locale di Prijedor.

**Sara Ballardini**, tutor, Master in Mediatore del conflitto e operatore di pace internazionale, volontaria d'accompagnamento con PBI (Peace Brigades International).

**Martina Camatta**, coordinatrice del corso, CFSI.

Il percorso è progettato in collaborazione con l'Associazione Trentino Balcani, l'Associazione Progetto Prijedor e l'Osservatorio Balcani e Caucaso.

#### ■ **CONTATTI**

Martina Camatta

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale.

[martina.camatta@tcic.eu](mailto:martina.camatta@tcic.eu) - Tel. +39 0461 093033